

PARCO DEL MEISINO E PROBLEMATICHE AMBIENTALI IN AREA BORGATA ROSA - SASSI - OSSERVAZIONI

AGGIORNAMENTO al novembre 2019

A cura del Comitato spontaneo di quartiere Borgata Rosa – Sassi

A partire dal luglio 2006 e con aggiornamenti annuali, abbiamo provveduto a raccogliere in un elenco le problematiche nel tempo segnalate, dall'aggiornamento del 2009 abbiamo deciso di suddividere le medesime in due sezioni, nel 2019 abbiamo deciso di estendere la segnalazione anche alle problematiche ambientali presenti sul territorio di attenzione del nostro Comitato.

Il Parco del Meisino a tredici anni dalla sua inaugurazione è una splendida realtà che ha restituito alla Città un territorio che era in larga parte compromesso da discariche e orti abusivi. Esistono però ancora alcune presenze incompatibili con un parco rappresentate da insediamenti artigianali e depositi, in un'area esondabile che ricordiamo è riserva Naturale Speciale nonché facente parte integrante del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po, all'interno del territorio riconosciuto recentemente come Riserva Biosfera Unesco.

Come potete vedere la maggior parte dei problemi non sono di stretta pertinenza del Servizio Verde Gestione, al quale in passato è stata girata questa nostra segnalazione annuale e dal quale avevamo ricevuto risposte che evidenziamo la loro non competenza in merito a tali problematiche, riteniamo che queste tematiche richiedano un impegno specifico dell'Assessorato in quanto per la loro soluzione è indispensabile il coinvolgimento di altri Assessorati. Mentre altre problematiche che riportiamo di seguito, sono per la loro natura di più di stretta competenza del Servizio Verde Gestione al quale chiediamo di trovare opportune soluzioni.

➤ ATTENDIAMO RISPOSTE DA PARTE DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE



Controllo del territorio del Parco

Così come per gli altri Parchi cittadini sarebbe necessario un maggiore controllo in particolare notturno, per contrastare gli atti di vandalismo e l'abbandono di rifiuti (nell'immagine via Nietzsche).

Cestini per la raccolta rifiuti all'interno del parco e nelle aree circostanti dell'abitato di Borgata Rosa



Permane il problema (già segnalato nel 2017) dello spargimento dei rifiuti ad opera di volatili sia all'interno del parco che nelle vie circostanti di borgata Rosa.

Questa situazione provoca un incremento del lavoro alla Cooperativa che svolge la manutenzione del Parco e dei residenti a cui spetta la pulizia dei marciapiedi.

Abbiamo appreso da organi di

stampa che sono stati recentemente installati, in altre parti della Città) cestini con copertura, Chiediamo, per motivi igienici, di procedere alla posa di detti cestini almeno nelle vie di Borgata Rosa.

Presenza di attività non compatibili con il Parco

E' urgente ricollocare le attività incompatibili vecchie e nuove ancora presenti nel parco e tutte in aree esondabili (fascia B) e in riserva naturale speciale. In particolare l'area fra il fiume Po e corso Don Luigi Sturzo deve essere il più possibile liberata in quanto spazio possibile in funzione di cassa di espansione del fiume.

Abbiamo visto in questi anni nuovi insediamenti e cambi di proprietà. Inoltre si era ripresentato nuovamente il problema della rinascita di un circolo privato in via Nietzsche, attività (fortunatamente per il momento interrotta) che ha

ricreato per anni notevoli problemi, in particolare notturni, ai residenti di Sassi e Borgata Rosa, anche questa tipologia di attività risulta palesemente incompatibile con il luogo, sarebbe opportuno che l'area utilizzata per questa attività fosse acquisita al patrimonio pubblico.



Completamenti

Esistono ancora vari appezzamenti di terreno collocati ai margini del parco o all'interno dello stesso da acquisire per un suo completamento organico e funzionale.



Una importante area è stata acquisita da un privato nel luglio del 2006, all'asta fallimentare (proprietà Crosetto), rendendo improbabile o quantomeno estremamente onerosa una futura acquisizione comunale anche in funzione delle opere di ammodernamento realizzate (immagine).

E' necessario evitare che questi terreni vengano utilizzati da vecchi o

nuovi proprietari per installare nuove attività al fine di non peggiorare la situazione descritta nel punto precedente.



Area ex galoppatoio militare

Abbiamo sempre auspicato che questa area diventi pubblica cioè uno spazio facente parte del Parco del Meisino, con l'abbattimento della recinzione e delle strutture murarie che non abbiano tutela storica o architettonica, creando una eventuale protezione a ristrette aree e in particolare alla fascia confinante con il Po, diventata negli anni luogo di nidificazione dell'avifauna che popola quella sponda del fiume. Abbiamo accolto pertanto con estremo favore

l'approvazione da parte del Consiglio comunale del 24 luglio 2017 della mozione che rispecchia i nostri auspici. Purtroppo dobbiamo constatare che gli interventi ipotizzati si sono al momento limitati alla messa in sicurezza delle alberate in una parte dell'area. Recentemente abbiamo visto nuovamente il riproporsi del progetto da parte di GreenTo ASDPS, che riteniamo estremamente dannoso e improponibile per l'impatto che provocherebbe in quel particolare luogo.

Accesso diretto al Parco del Meisino dal corso Casale



Continuiamo a ritenere opportuna la realizzazione di un accesso diretto al Parco dal corso Casale (all'altezza del civico 466) come previsto dal progetto iniziale e come richiesto dai cittadini (petizione al Consiglio Comunale) e dalla mozione (2005-02271/02) approvata dal Consiglio Comunale il 19 dicembre 2005.

Gli ipotizzati interventi edilizi previsti sul corso Casale a seguito della variante al PRG n° 119 avrebbero dovuto comprendere la creazione a tempi brevi di questo accesso, purtroppo questo non sta avvenendo.

Pur non essendo l'intervento di stretta competenza dell'Assessorato all'Ambiente, se realizzato porterà benefici alla qualità della vita dei residenti di Borgata Rosa e una migliore usufruibilità del parco.

Ricordiamo che una delle motivazioni che ci avevano indotto a richiedere questo intervento derivava anche dalla necessità di garantire un rapido accesso ai mezzi di soccorso in caso di esondazione dell'area e il pronto sgombero di animali e cose.

Discariche abusive, una soluzione per il passaggio sotto il ponte-diga



Continua in alcuni punti del Parco il grave fenomeno dell'abbandono di rifiuti.

L'installazione di una telecamera sotto il ponte-diga ha contribuito a ridurre di molto questa odiosa pratica in quel luogo, che era diventato per anni una discarica abusiva, questo rimane però un punto di passaggio obbligato per i molti che sempre di più frequentano il Parco a piedi o in bicicletta, anche se si può sicuramente annoverare fra i punti più squallidi della viabilità ciclabile della nostra città.

Riteniamo che la soluzione definitiva del problema possa avvenire unicamente (a differenza di quanto

sostenuto in passato dalla VII Circoscrizione) impedendo totalmente il traffico veicolare sotto il ponte diga. L'accessibilità all'area artigianale e abitativa, nonché gli accessi autorizzati nell'area parco, possono essere garantiti attraverso una rotatoria da realizzare (come da noi da tempo proposto) sull'ora corso don Luigi Sturzo prima del ponte diga. Pur non essendo l'intervento di stretta competenza dell'Assessorato all'Ambiente, ma della Direzione Suolo Pubblico alla quale ricordiamo annualmente questa problematica anche per le sue implicazioni sulla viabilità, se questo intervento potrà essere realizzato porterà una migliore usufruibilità del parco.

Balneazione nel fiume Po.

In questi ultimi anni a fronte di una lodevole iniziativa di alcuni volontari è sta creato uno spazio, poco a valle del ponte diga, di ritrovo sulle sponde del Po definito "spiaggia del Meisino". Lo spazio peraltro molto curato, questa estate non è stato utilizzato solamente come area di riposo ma anche come punto di balneazione nel fiume.



Chiediamo, in primo luogo a tutela della salute pubblica e in secondo luogo a tutela della stessa Amministrazione comunale, di valutare l'opportunità di fare effettuare verifiche sulla balneabilità di quel tratto di fiume al fine di segnalare un eventuale divieto qualora le condizioni, come pensiamo, non fossero idonee a tale pratica.

Collegamento fra i due ambiti del parco.

I due ambiti del parco sono separati da una vera e propria autostrada urbana a tre corsie per ogni senso di marcia, il progetto del parco prevedeva la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale a scavalco dell'ex lungo Stura Lazio, oggi corso don Luigi Sturzo, la cui realizzazione è stata poi stralciata, riteniamo opportuno, pur non considerandolo prioritario, che questo progetto non venga abbandonato.

Pur non essendo l'intervento di stretta competenza dell'Assessorato all'Ambiente, se realizzato porterà ad una migliore usufruibilità del parco.

Inquinamento atmosferico in Oltrepo e in particolare in area borgata Rosa

Nell'anno 2003 con l'Associazione Ambientalista Pro Natura Torino, con una lettera del 9 ottobre avevamo richiesto, all'allora Assessore all'Ambiente, di fare effettuare opportuni controlli in merito all'inquinamento ambientale in area Borgata Rosa. Nella convinzione che i livelli di inquinamento fossero estremamente alti causa non solo l'elevato traffico automobilistico sui corsi Casale e Luigi Sturzo, ma anche per il fenomeno di accumulo degli inquinanti nelle zone ai piedi della collina senza ricevere alcuna risposta.

➤ **ATTENDIAMO RISPOSTE DA PARTE DEL SERVIZIO VERDE GESTIONE**

Carenza di aree attrezzate per il gioco

In questi ultimi anni sono state implementate le attrezzature e le panchine dell'area giochi ubicata a lato del complesso scolastico di Borgata Rosa, che come da Vostra nota del 2012 copre una fascia di età sino ai 14 anni. Manca ancora uno spazio (peraltro previsto nel progetto esecutivo del parco) per il gioco riservato alle fasce d'età superiori, nonché uno spazio per il gioco del calcio libero, richiesto sin dalla realizzazione del Parco e mai stato realizzato.

Ripristini



Una buona parte degli arredi posizionati alla realizzazione del parco (in particolare i tavoli con panche) sono stati nel tempo distrutti e non più sostituiti.

Vi chiediamo di esaminare la possibilità di sistemare arredi di tipologia e

modalità di installazione che si possano danneggiare e rimuovere con minore facilità. Segnaliamo in generale l'esigenza di rivedere il numero e il posizionamento delle panchine e in particolare si richiede un loro incremento nelle aree che, nei mesi estivi, risultano maggiormente ombreggiate nelle ore più calde della giornata



Queste problematiche sono illustrate e periodicamente aggiornate, sul sito www.borgatarosa-sassi.it, che ospita anche le segnalazioni del nostro Comitato